

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

8 novembre 2020



Dal Vangelo secondo Matteo

25,1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle

sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

La distinzione tra "sagge" e "stolte" percorre e struttura l'intera parabola. La discriminante è la riserva dell'olio, perché lo sposo ritarda. Solo le previdenti sono pronte ad entrare alla festa, le altre restano fuori.

Il regno dei cieli pertanto non corrisponde a una situazione statica, ma è un evento dinamico teso all'arrivo finale dello sposo. Sagge sono solo coloro che si sono preparate per tempo all'evento e nell'attesa non restano senza olio.

Poiché nella tradizione biblica l'olio è simbolo di forza, di consacrazione, di festa e di gioia, lo si è spesso interpretato come fede perseverante, che traduce una prassi d'amore di cui ogni discepolo risponde personalmente.

Per Matteo l'impegno di fede ha nel suo fondamento una prospettiva escatologica: non basta essere tra quelli che vanno incontro al Signore, il suo arrivo deve essere preparato con perseveranza e costanza, senza delegare niente a nessuno. Infatti il giudizio è personale, e nel momento finale non sarà più possibile rimediare ad alcuna negligenza.

Come la nostra comunità ci educa alla saggezza, e ci rifornisce dell'olio per la lampada della fede vigilante e operosa?

PREGHIERA

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...